

REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL VOUCHER A SOSTEGNO DI FAMIGLIE NUMEROSE – d.g.r. n. 3921 del 27 dicembre 2006 - Circolare 31/2006 Direzione generale Famiglia e Solidarietà Sociale

Art. 1 – Oggetto del regolamento e finalità.

Voucher destinato in via prioritaria alle famiglie a basso reddito con almeno tre figli di cui almeno uno minore.

Il servizio, svolto da personale ASA/OSS, è finalizzato alla cura dei minori nelle fasce orarie in cui i genitori sono assenti per lavoro e non esista una rete familiare e/o di servizi a sostegno dei minori stessi. Nel servizio è previsto anche l'accompagnamento dei minori qualora richiesto e ritenuto necessario.

Art. 2 - Destinatari e requisiti.

Possono beneficiare del Voucher i nuclei familiari fragili residenti nell'ambito dei Comuni associati, secondo le priorità individuate negli obiettivi del Piano di Zona del distretto di residenza, in possesso dei seguenti requisiti di accesso:

1. ISEE < € 10.000,00
2. Presenza nel nucleo familiare di almeno tre figli di cui almeno uno minore.
3. Inesistenza di idonea rete familiare e/o di servizi a sostegno dei minori presenti nel nucleo familiare in fasce orarie in cui i genitori siano assenti per lavoro.

Per specifiche necessità, derivate da fragilità familiare, rilevate dalla relazione sociale, qualora vi sia disponibilità in graduatoria il voucher può essere erogato anche a nuclei familiari con figli minori con meno di tre figli.

Art. 3 – Modalità di accesso.

L'interessato in possesso dei requisiti previsti all'art. 2 presenta, su apposito modulo (All. "B"), la richiesta al Comune di residenza nel rispetto dei termini che verranno fissati dai Comuni a livello associato.

Alla domanda deve essere allegata l'attestazione delle condizioni economiche (ISEE) e, per tutti i componenti il nucleo familiare che prestino attività lavorativa, una dichiarazione del datore di lavoro attestante gli orari di servizio.

In seguito alla verifica da parte del Comune di residenza della completezza della domanda e del possesso dei requisiti, il servizio sociale professionale del Piano di Zona provvede a rilevare il grado di fragilità sociale e redige una relazione sociale che evidenzia lo stato di fragilità familiare, ovvero:

- a) le condizioni di bisogno assistenziale ed educativo dei minori
 - b) il carico di cura della famiglia nel suo complesso, inteso come presenza di altri soggetti fragili all'interno del nucleo familiare e che richiedono assistenza da parte del nucleo
 - c) le risorse esistenti e disponibili, familiari e di contesto, rispetto ai servizi presenti sul territorio e alle risorse della famiglia allargata
- e l'indicazione delle azioni previste nell'erogazione del voucher.

Art. 4 – Modalità di assegnazione del Voucher.

L'assegnazione è correlata alla disponibilità del budget per utente e per periodo di riferimento, nonché alla definizione del pacchetto di prestazioni individuate dal progetto personalizzato stabilito tra il beneficiario/familiari ed il servizio sociale distrettuale.

Nel rispetto della libera scelta da parte del beneficiario, il servizio sociale professionale, informa l'interessato delle Organizzazioni accreditate presso cui è possibile acquistare, tramite *Voucher*, le prestazioni.

La graduatoria di accesso al voucher viene formata in base ai punteggi attribuiti ai richiedenti come da allegato “A”.

Art. 5 - Prestazioni.

Le prestazioni acquistabili presso gli Enti accreditati, finalizzate alla cura dei minori nelle fasce orarie in cui i genitori sono assenti per lavoro e non esista una rete familiare e di contesto a sostegno dei minori stessi:

- prestazioni di assistenza svolte da personale ASA/OSS presso l’abitazione del minore
- accompagnamento del minore nei percorsi casa-scuola o verso altre agenzie educative, di socializzazione e sanitarie.

Art. 6 – Durata dell’assegnazione del Voucher.

La durata del *Voucher* è in relazione alla durata del progetto personalizzato e comunque non superiore a 3 mesi. E’ rinnovabile, previo indicazione del servizio sociale, una sola volta nel corso dell’anno per un massimo di tre mesi.

Art. 7 – Entità e modalità di erogazione.

L’entità del Voucher è stabilita nella relazione sociale e non può superare € per progetto.

L’erogazione dei Voucher è a cura della struttura organizzativa distrettuale che si occupa anche della gestione della mobilità della graduatoria della domande.

La decadenza del diritto di assegnazione del Voucher può avvenire:

- per rinuncia
- per trasferimento in altro distretto di residenza
- per riscontro di uso improprio del Voucher assegnato, a seguito di verifica da parte degli Uffici competenti.

In caso di decadenza, il Voucher viene assegnato ad un altro soggetto secondo l’ordine di graduatoria.

Art. 8 – Monitoraggio e flussi informativi

Sono previsti dei momenti di verifica e monitoraggio da parte del servizio sociale del Distretto relativamente ai profili qualitativi degli interventi attivati tramite il Voucher attraverso l’utilizzo di una apposita scheda di valutazione. Le verifiche rispettano i tempi individuati dai progetti personalizzati.

Art. 9 – Controllo e vigilanza sugli Enti Accreditati

In attuazione delle funzioni di vigilanza sui servizi sociali attribuite dalla legislazione nazionale ai Comuni, la struttura organizzativa del distretto, esercita d’ufficio, oltre che su richiesta dell’interessato, verifiche periodiche sulla compiuta attuazione da parte delle organizzazioni accreditate dei contenuti del Patto di Accreditamento.

Nel rispetto delle disposizioni previste dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e sue modifiche ed integrazioni, l’esito delle verifiche effettuate riveste efficacia vincolante per la revoca dell’accreditamento.

Art. 10 – Norme transitorie.

Il Voucher a sostegno di famiglie numerose viene erogato per l’anno 2007 in via sperimentale e comunque fino ad esaurimento del budget disponibile che per l’anno 2007 è fissato in €
Per gli anni successivi, il presente regolamento potrà essere rivisto sulla base della sperimentazione effettuata e dei fondi disponibili.

REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AL VOUCHER A SOSTEGNO DI FAMIGLIE NUMEROSE – d.g.r. n. 3921 del 27 dicembre 2006 - Circolare 31/2006 - **ALLEGATO "A"** - ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO AI FINI DELLA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA.

PUNTEGGIO TOTALE MAX. 30 PUNTI, RISULTANTE DALLA SOMMA DEI SEGUENTI PUNTEGGI RELATIVI AI PUNTI 1), 2), 3).

1) REDDITO ISEE (max 10 punti)

VALORE ISEE	PUNTEGGIO MAX.
da € 0,00 a € 4.000,00	10 punti
da € 4001,00 a € 6.000,00	8 punti
da € 6001,00 a € 8.000,00	6 punti
da € 8001,00 a € 10.000,00	4 punti

2) N. MINORI (max 10 punti)

NUMERO MINORI	PUNTEGGIO MAX
1	2 punti
2	4 punti
3	6 punti
Più di 3	10 punti

3) RELAZIONE SOCIALE (max 10 punti)

	PUNTEGGIO MAX
Condizioni di bisogno assistenziale ed educativo dei minori	5 punti
Carico di cura della famiglia nel suo complesso, inteso come presenza di altri soggetti fragili all'interno del nucleo familiare e che richiedono assistenza da parte del nucleo	3 punti
Mancanza di risorse esistenti e disponibili, familiari e di contesto, rispetto ai servizi presenti sul territorio e alle risorse della famiglia allargata	2 punti